



UILCA CARIGE
Piazza Soziglia 12 int. 7 Sc. C.

16123 GENOVA

Tel. 0102472989 – 0102473004

Fax. 0102545774

e-mail: uilca.carige@uilca.it

COORDINAMENTO NAZIONALE

BANCA CARIGE

Genova, 12 maggio 2011

IN CARIGE, NEL PERIODO PASQUALE, ANCHE GLI ACCORDI HANNO CONTENUTO (AMARE) SORPRESE

Ritorniamo sul tema dell'accordo notturno del 28 (o del 29?) aprile scorso sulla previdenza integrativa.

Pur con rammarico, per come si sono svolti i fatti e per la fretta osservata, avevamo registrato con un minimo sollievo quanto sostenuto e scritto nel volantino delle quattro Sigle che lo hanno sottoscritto, ossia che, con le intese raggiunte, le parti NON avevano fatto altro che trattare "unicamente" i temi:

- delle lavoratrici pensionande (per legge con almeno 57 anni di età e 35 di contributi Inps),
- della pensione minima a carico del Fip,

e, ciò che più conta, che "il regolamento del Fip NON E' STATO MODIFICATO IN ALCUN MODO, ossia, se l'italiano ha un senso, che non e' stata inserita nessuna previsione, interpretativa o meno, restrittiva della volontà delle parti che più volte nei decenni precedenti hanno redatto il regolamento stesso.

Ricordiamo che la nostra sigla non ha firmato il testo ultimo imposto dalla azienda, come ultimativo, perché **contenente una fumosa e ambigua interpretazione per le lavoratrici - aspetto per lunghi mesi rifiutato da tutte le sigle sindacali, perché rappresentava il pensiero dell'Azienda, ma non del sindacato - e perché si potevano benissimo scorgere nei comportamenti aziendali spunti per ottenere molto di più.**

L'esperienza delle trattative (aziendali, ma anche nazionali), ci ha infatti insegnato che quando in poche ore da parte aziendale vengono triplicate le somme prima proposte per lungo tempo, quadruplicare o oltre non sarebbe stato così difficile.

ORA PERO' APPRENDIAMO che proprio l'azienda, al suo interno, sembra già da ora non pensarla proprio come sostenuto dai firmatari dell'accordo.

Se è vero quanto ci è stato riferito, e non abbiamo elementi per dubitarne, l'accordo in questione è stato presentato all'Amministrazione della banca come una vittoria aziendale, contenente, tra le

innovazioni a tutto beneficio del conto economico, anche **UN CHIARIMENTO GENERALE** delle parti sottoscrittrici (azienda + sindacati) sulla portata del nostro regolamento del Fip.

Vuoi vedere che, pur stanchi come altri, nella notte tra il 28 e 29 scorsi abbiamo visto bene in quel testo ciò che altri, volenti o nolenti, hanno ritenuto di non considerare, cioè, oltre che un grosso vantaggio economico per la Banca da subito e per i prossimi anni, anche **un nuovo e assai restrittivo criterio interpretativo a tutto vantaggio dell'Azienda? Non ne avevamo dubbi, ma certo è che quanto sopra ce ne fornisce una conferma.**

NOI LO SOSTENIAMO DA MESI

Agli amici delle altre Sigle, che il 2 maggio scorso si sono associati alle nostre istanze, pur rinviandole alla stesura delle piattaforme dei "prossimi rinnovi del CIA" (tra quanto?), circa **l'aumento della contribuzione aziendale alla previdenza di tutti gli assunti dopo il 1991, diciamo: non sarebbe il caso di incominciare ad agire ORA, dato che finora si è provveduto a parlare solo di Fip e di assunti ante 1/11/1991?**

Quanto alla preoccupazione per la congruità del capitale di copertura del Fip, che leggiamo condivisa da altri nella loro comunicazione del 2 maggio, non possiamo che compiacerci: ma...**a quando le iniziative unitarie concrete in materia di criteri di determinazione del tasso di attualizzazione della riserva matematica e/o di consoni accantonamenti, per garantire effettivamente e in maniera durevole tale congruità?**

E ora, che si parla di esodo, come si sopperirà ai "buchi" di organico da esso generati?

CHE NE E' STATO DELLE TANTO SBANDIERATE ASSUNZIONI?

Domandiamo all'Azienda dov'è l'attuazione degli impegni sul rinforzo degli organici.

Come possiamo fidarci degli impegni assunti dalla Banca, se ci basiamo sulla vanità del rispetto di quelli pregressi, riguardanti le assunzioni di nuovo personale?

Speriamo almeno che nella notte, dopo che noi non abbiamo firmato, anche qualcun altro si sia posto questo problema...

Noi ce lo poniamo di sicuro!

E che ne è stato dell'Organismo paritetico sulla formazione (istituto peraltro contemplato dall'art. 14 del CCNL) la cui costituzione è stata chiaramente prevista nell'accordo del 1 febbraio 2011, nel contesto della sottoscrizione del piano di formazione finanziato da FBA ?

Domandiamo all'Azienda di rispettare gli impegni firmati con le OOS in materia di formazione anche per la parte che interessa i lavoratori!

COORDINAMENTO NAZIONALE ULCA

BANCA CARIGE